

TERRE E ROCCE DA SCAVO: AL VAGLIO DELL'UE IL NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO SEMPLIFICATO

Il 21 marzo 2025 il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a notificare alla Commissione europea la bozza di regolamento nazionale sulla semplificazione delle norme relative alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Con l'invio a Bruxelles si è quindi aperta la fase cd. di "standstill", un periodo della durata di 90 giorni, nel corso della quale gli Stati Membri, i privati cittadini e, in generale, altri soggetti interessati possono presentare osservazioni o evidenziare eventuali criticità. Decorso tale termine (che scade il 25 giugno 2025), il provvedimento potrà essere definitivamente adottato.

Nel merito dei contenuti, si segnala che il nuovo regolamento ha recepito molte delle istanze manifestate in questi ultimi mesi dall'Ance durante la fase di consultazione pubblica, tra cui, a titolo di esempio:

- la previsione di un **sistema di ravvedimento operoso**;
- l'**ampliamento dell'ambito di applicazione** (es. ai sedimenti);
- l'inserimento di **nuove fattispecie**, tra cui nuove **tipologie di cantieri** (es. cantieri di micro-dimensioni e cantieri puntuali) e nuove **figure professionali** (es. utilizzatore);
- l'introduzione di **termini differenziati per le opere PNRR** per garantire tempistiche più rapide;
- l'introduzione di **importanti semplificazioni**:
 - **temporali** (es. con la previsione di **termini perentori di risposta da parte degli enti competenti** e la **diminuzione delle tempistiche per alcuni adempimenti**);
 - **procedurali** (es. la possibilità di utilizzare liberamente in sito le terre e rocce da scavo in quantità non superiore a 20 m³; l'attribuzione dell'obbligo di presentazione della DAU in capo all'utilizzatore; la semplificazione delle procedure di campionamento);
 - **documentali** (es. l'inserimento della dichiarazione di avvenuta consegna; la semplificazione della modulistica per il trasporto ripetuto lungo lo stesso tragitto con lo stesso mezzo).



RESPONSABILE TECNICO, L'ALBO GESTORI AMBIENTALI DEFINISCE NUOVI REQUISITI

Con la delibera n. 1 del 6 marzo 2025, che entrerà in vigore il prossimo 1° aprile, l'Albo nazionale gestori ambientali ha ridefinito i requisiti per dispensare dalle verifiche di idoneità i **legali rappresentanti** delle imprese che assumono il ruolo di **Responsabile tecnico**.

Il provvedimento, recependo quanto disposto dal DI Ambiente (DI 153/2024 come modificato dalla L. 191/2024), **esonera dalle verifiche di idoneità, il legale rappresentante dell'impresa iscritta all'Albo gestori ambientali** che, al momento della domanda, **abbia ricoperto tale ruolo presso l'impresa stessa per almeno tre anni consecutivi nello specifico settore di attività** oggetto di iscrizione (*trasporto rifiuti, intermediazione e commercio di rifiuti, bonifica di siti e bonifica di beni contenenti amianto*).

Nella delibera, inoltre, risultano **unificati i settori di attività relativi al trasporto di rifiuti (urbani, speciali non pericoli e speciali pericolosi)** previsti nei requisiti minimi di esperienza maturata e viene anche fornito il **modello** mediante il quale il legale rappresentante presenta **domanda di dispensa dalle verifiche** (Allegato E).

LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA UE SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER LE PMI

Il 26 marzo scorso il **Consiglio Ue** ha espresso parere favorevole sulla proposta della cosiddetta direttiva "stop the clock", che posticipa alcuni obblighi di informativa relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità ai sensi della CSRD e il termine di recepimento delle disposizioni in materia di due diligence ai sensi della CSDDD.

Dopo l'approvazione il **Consiglio Ue** ha annunciato l'avvio dei negoziati con il **Parlamento Ue** per raggiungere un accordo provvisorio sul testo della proposta.

Da parte sua, il **Parlamento europeo** ha previsto per il 1° aprile una votazione sulla richiesta di procedura d'urgenza relativa alla proposta. La proposta di direttiva fa parte di un nuovo pacchetto di proposte adottato dalla Commissione europea, che ridurranno la burocrazia e semplificheranno le regole dell'UE per cittadini e aziende, diminuendo di almeno il 25% gli oneri amministrativi e fino ad almeno il 35% per le PMI, entro la fine del presente mandato.

Si tratta del pacchetto "Omnibus" sulla sostenibilità, un importante sforzo di semplificazione realizzato dalla Ue con l'obiettivo di raggiungere maggiore efficienza, rafforzare la competitività e sbloccare ulteriori capacità di investimento.

Le prime proposte, in linea con quanto auspicato dall'Ance e dalla Fiec, riguardano una **semplificazione di vasta portata** nei settori della rendicontazione in materia di finanza sostenibile, del dovere di diligenza in materia di sostenibilità, della tassonomia dell'UE, del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e dei programmi di investimento europei.

In particolare, tra i principali cambiamenti nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità (CSRD e Tassonomia UE), "pacchetto" Omnibus prevede di:

- **escludere circa l'80% delle aziende** dall'ambito di applicazione della CSRD, concentrando gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità sulle aziende più grandi che hanno maggiori probabilità di avere impatti più rilevanti sulle persone e sull'ambiente,
- **garantire che gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le grandi imprese non gravino sulle imprese più piccole** nelle loro catene del valore;
- **posticipare di due anni (fino al 2028) gli obblighi di rendicontazione per le imprese** che rientrano attualmente nell'ambito di applicazione della CSRD;
- **ridurre l'onere degli obblighi di comunicazione della tassonomia dell'UE e limitarlo alle imprese di maggiori dimensioni** (corrispondente all'ambito di applicazione della CSDDD);
- **dare la possibilità di rendicontare su attività anche solo parzialmente allineate alla tassonomia**;
- **introdurre una soglia di rilevanza finanziaria per la rendicontazione della tassonomia e ridurre i modelli di rendicontazione di circa il 70%**;
- **rivedere e alleggerire tutti i criteri del principio "Do Not Significant Harm" (DNSH)**.

